

A VOLTE RITORNANO.

Poste Italiane ha presentato un'OPAS (Offerta Pubblica di Acquisto e Scambio) TOTALITARIA per l'acquisto di Telecom Italia.

Il perfezionamento dell'operazione è atteso entro la fine del 2026: una manovra da 10,8 miliardi di euro che punta all'acquisizione dell'intero gruppo TIM.

**Si profila quindi il ritorno dello Stato nel settore delle telecomunicazioni,
anche attraverso Cassa Depositi e Prestiti.**

Non ci sbilanciamo in commenti, anche perché l'operazione è ancora nelle sue fasi iniziali.

All'epoca della privatizzazione di Telecom Italia non eravamo in molti ad opporci a quella scelta.

Noi sostenevamo – e continuiamo a sostenere – la necessità di garantire un servizio di telecomunicazioni pubblico, come avviene nei principali Paesi europei.

Oggi, dopo oltre vent'anni, il “pubblico” torna a far parte di questa storia.

Ma in questo lungo periodo si sono persi migliaia di posti di lavoro (oltre 80.000), professionalità, centri di ricerca e una significativa presenza internazionale.

Un tempo che non può essere ignorato. Un tempo perso.

**Confidiamo che questo ritorno del pubblico,
possa finalmente tradursi in garanzie concrete
per l'occupazione e in un reale rilancio industriale del settore.**

**Resta però una domanda, semplice ma inevitabile:
che ne sarà di FiberCop?**

SNATER C'È... A FIANCO DEI LAVORATORI !!!